PROVINCIA DI TERAMO

Assessorato al Turismo

LA VALLE SICILIANA

ISOLA DEL GRAN SASSO, TOSSICIA, COLLEDARA, CASTEL CASTAGNA

Tesori e Sapori dell'Abruzzo montano

PROVINCIA DI TERAMO

I Settore - Servizio Turismo: Dirigente **Piergiorgio Tittarelli**
Ideazione e coordinamento: **Patrizia Crocetti, Daniela Di Dionisio**
Testi: **Salvatore Scappucci**
Grafica: **Maurizio Mancini**
Stampa: **AGP Arti Grafiche Picene**

Foto di copertina: M. Anselmi

PROVINCIA DI TERAMO

Assessorato al Turismo

LA VALLE SICILIANA

UN INNO ALLA STORIA E ALL'ARTE, ALLA CRISTIANITÀ E ALLA NATURA.

Borghi che incantano, luoghi di culto che emozionano e una natura che rigenera, esaltata dalla maestosità dolomitica del massiccio del Gran Sasso d'Italia. È sufficiente questa breve descrizione per raccontare il fascino dell'antica Valle Siciliana, territorio in cui trovarono rifugio e salvezza le popolazioni abruzzesi e quelle sicule che gli diedero il nome, nel tentativo di sfuggire ai barbari, all'indomani della fine dell'Impero Romano.
Un luogo indimenticabile, come le sensazioni che riesce a regalare, diviso tra arte e cultura, tradizioni secolari e una natura incontaminata. Protetta dalle solide pareti del Corno Grande e dai monti Prena e Camicia, solcata dal fiume Mavone, la Valle Siciliana annovera alcuni tra i centri più belli della provincia di Teramo: Castelli, famosa nel mondo per la ceramica; Castel Castagna, con l'Abbazia di Santa Maria, espressione tra le più rappresentative del romanico abruzzese; Colledara, con il magnifico borgo di Castiglione della Valle; Isola del Gran Sasso, con l'importante Santuario di San Gabriele; Tossicia, l'antica capitale dei Mendoza.

Isola Del Gran Sasso d'Italia

Ph. M. Anselmi

Nella terra dei Santi.

Le origini del borgo risalgono alla preistoria, quelle del nome deriverebbero da "**Insula**", per la posizione che lo pone al centro dei fiumi **Ruzzo** e **Mavone**. Fu feudo dei **Conti di Pagliara**, degli **Orsini** e dei **Mendoza**. Ricchi corsi d'acqua, boschi rigogliosi e la presenza imperante del **Gran Sasso**, conferiscono all'area uno straordinario misticismo che, nel corso di secoli, ha attirato qui Santi e monaci, raccolti in eremi e conventi. Secondo le leggende vi fece tappa anche San Francesco, il quale fondò un convento che si sarebbe poi trasformato nell'attuale **Santuario di San Gabriele**.

Il paese dei motti.

Natura, religione e cultura, testimoniate dall'impianto architettonico che presenta una struttura medievale, ancora perfettamente visibile.
Vie strette, scalinate e piazzette esaltano la bellezza di palazzi gentilizi impreziositi da architravi in pietra di pregevole fattura, i quali recano massime che hanno fatto guadagnare al borgo l'appellativo di "paese dei motti". Due eremi, **San Nicola** e **Santa Colomba**, e tante chiese, tutte di grande interesse: **Santa Maria di Pagliara**, San Massimo, San Sebastiano, San Leonardo, Madonna delle Grazie, Santa Lucia, San Valentino e la splendida abbazia di **San Giovanni ad Insulam**, altro capolavoro imperdibile del romanico abruzzese.

Antiche tradizioni, tanta natura e i sapori della montagna.

"**Li tamurri**", piccola formazione musicale della frazione di Pretara, la cui tradizioni si tramanda dal '500, sono l'esempio della forza delle tradizioni che sopravvivono in questo territorio. Un luogo dalla storia antica, immerso nella natura, base ideale per ascese al massiccio del Gran Sasso, che presenta i piatti e i sapori tipici della montagna: **salumi**, **formaggi** e **ottime carni**.

Santa Maria di Pagliara

San Giovanni ad Insulam (cripta)

Ph. M. Anselmi

Eremo di San Nicola

Il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata (Vecchia Chiesa).

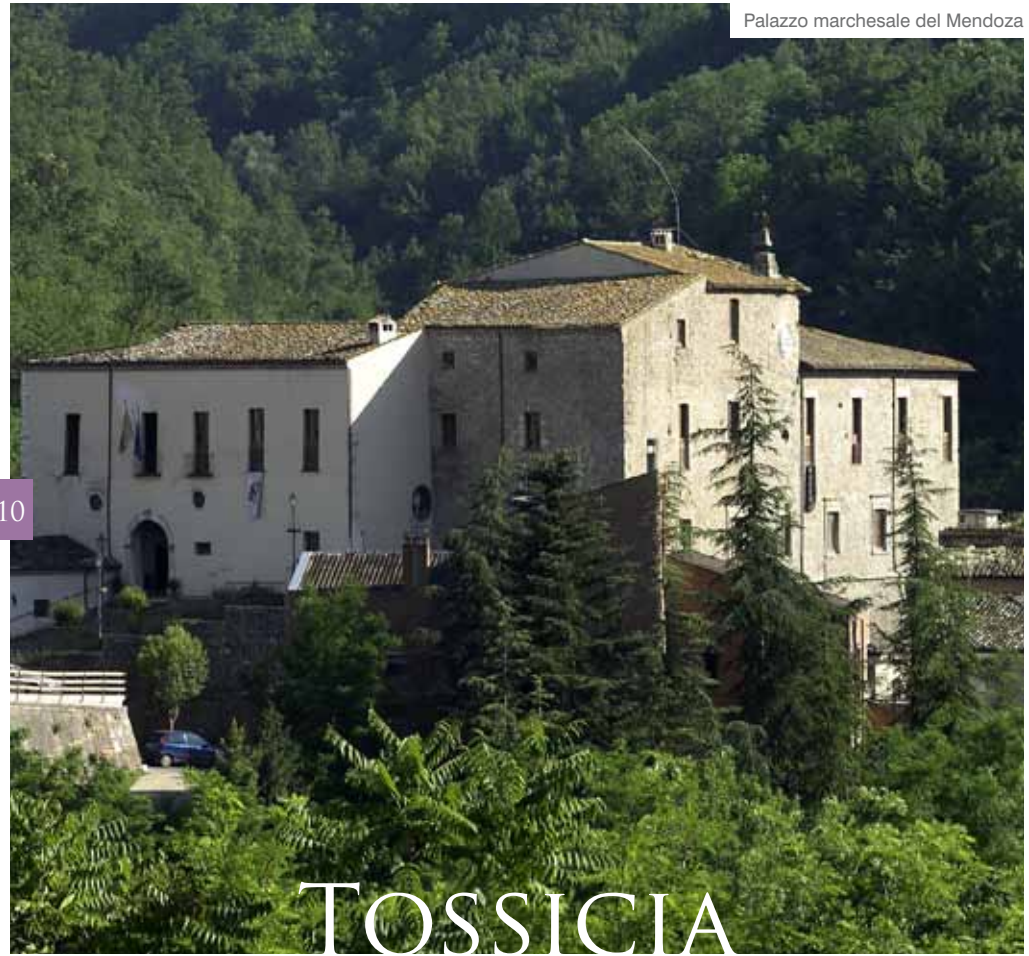
Ph. M. Anselmi

Una spiccata vocazione religiosa.
La vocazione religiosa del centro è testimoniata dalla presenza del **Santuario di San Gabriele dell'Addolorata**, protettore dell'Abruzzo, Santo dei giovani e dei miracoli. Il complesso, visitato annualmente da più di due milioni di fedeli, combina una nuova, moderna struttura, con la basilica del vecchio santuario, con annesso convento. Di notevole interesse sono i musei ospitati nel complesso: lo "**Staurós**" di **Arte Sacra Contemporanea**, e quello degli **ex voto**, ai quali si aggiunge la **Biblioteca dei Padri Passionisti**, la quale annovera oltre 50.000 volumi.

Il nuovo Santuario

Statua del Santo

Info & Contatti
Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia
Piazza Contea di Pagliara, 16
Tel. 0861.975926 - Fax 0861.975928
www.comune.isola.te.it



Palazzo marchesale del Mendoza

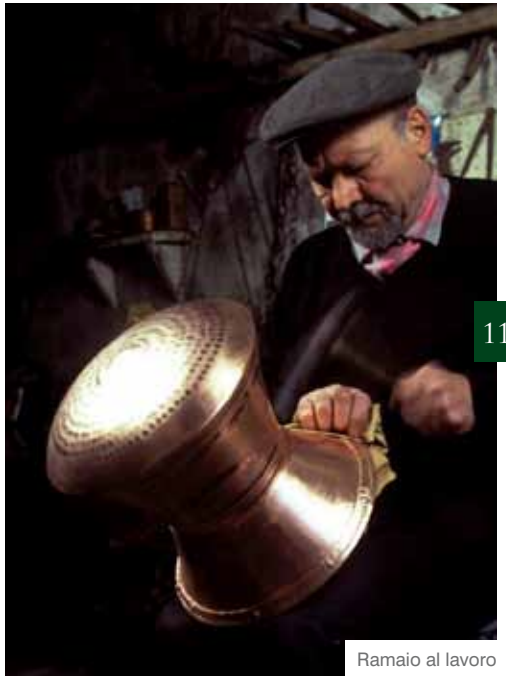
Ph. M. Anselmi

TOSSICIA

L'antica capitale.
Inizia da lontano la storia gloriosa di Tossicia. Sul suo territorio, infatti, sono state rinvenute tombe risalenti al neolitico, tracce della presenza degli **Etruschi** e resti di un tempio romano. Fu feudo dei **Conti di Pagliara** e degli **Orsini**, per poi passare sotto il dominio dei **Mendoza**. Durante il loro regno acquistò una grande importanza, tanto da divenire la **capitale della Valle Siciliana**.

Eleganti edifici rinascimentali e magnifiche chiese.
L'antico prestigio del borgo è testimoniato dalle sue bellissime opere architettoniche. Su tutte domina il **palazzo marchesale dei Mendoza**, attuale sede del comune. Nel centro storico, lungo stradine selciate si levano eleganti palazzi e case rinascimentali, impreziositi da stemmi e bifore. Di notevole interesse anche le chiese: **Sant'Antonio Abate**, **Santa Maria Sinforosa** e la **Madonna della Neve**.

Antiche tradizioni, i sapori della montagna e suggestivi eventi.
La presenza del **Museo delle Tecniche e Tradizioni d'Abruzzo** offre la possibilità di conoscere la vita delle genti del Gran Sasso e l'**antica lavorazione del rame**. La gastronomia annovera i piatti tipici della montagna, mentre tra gli eventi si segnalano le rievocazioni storiche "**I Mendoza nella Valle Siciliana**" e "**Scendono i Briganti nella Valle del Chiarino**". In agosto, l'appuntamento è nella frazione di **Azzinano** per "**I muri raccontano**", evento che coinvolge artisti italiani nella realizzazione di **murales**.



Ramaio al lavoro

Info & Contatti
Comune di Tossicia
Salita del Castello
Tel. 0861.698014 - Fax 0861.698170
www.comune.tossicia.te.it

Ph. M. Anselmi

Borgo di Castiglione della Valle

Colledara

Tra Lucrezia Borgia e Fedele Romani.
I resti di un **castello** attestano le origini medievali del borgo, che sorge in una felice posizione collinare. Colledara lega il suo nome a due importanti personaggi storici: **Lucrezia Borgia**, che secondo la tradizione vi trovò rifugio alla fine del '400 per sfuggire al fratello Cesare, e **Fedele Romani**, letterato di grande valore nell'Italia del '900.

Alla scoperta di un luogo incantato.
La bella parrocchiale di **San Paolo** e la **casa natale di Fedele Romani** sono i due monumenti più rappresentativi di Colledara. Tuttavia, è sufficiente un breve spostamento per trovarsi immersi nell'atmosfera incantata di **Castiglione della Valle**. Luogo magnifico, un tempo centro della Valle Siciliana, il borgo è impreziosito da uno splendido scenario naturale, oltre che da vie caratteristiche che conducono alla bella piazzetta dominata dalla chiesa di **San Michele Arcangelo**.

Tanti borghi, una riserva naturale, la "porchetta" e una bella rievocazione storica.
L'offerta culturale è completata da Ornano, Villa Petto, Bascianella, Chiovano e Collalto. Per gli amanti della natura ricordiamo la presenza della **riserva naturale di "Fiume Fiumetto"**, mentre per quelli della tavola segnaliamo l'ottima "**porchetta**". Infine gli eventi, tra i quali spicca "**Con Lucrezia Borgia a Castiglione della Valle**".

Info & Contatti
Comune di Colledara
Via San Paolo
Tel. 0861.698877-Fax 0861.698810
www.comunedicolledara.gov.it

Ph. M. Caprioni

Riserva naturale di Fiume Fiumetto

Chiesa di Santa Maria di Ronzano

Ph. M. Anselmi

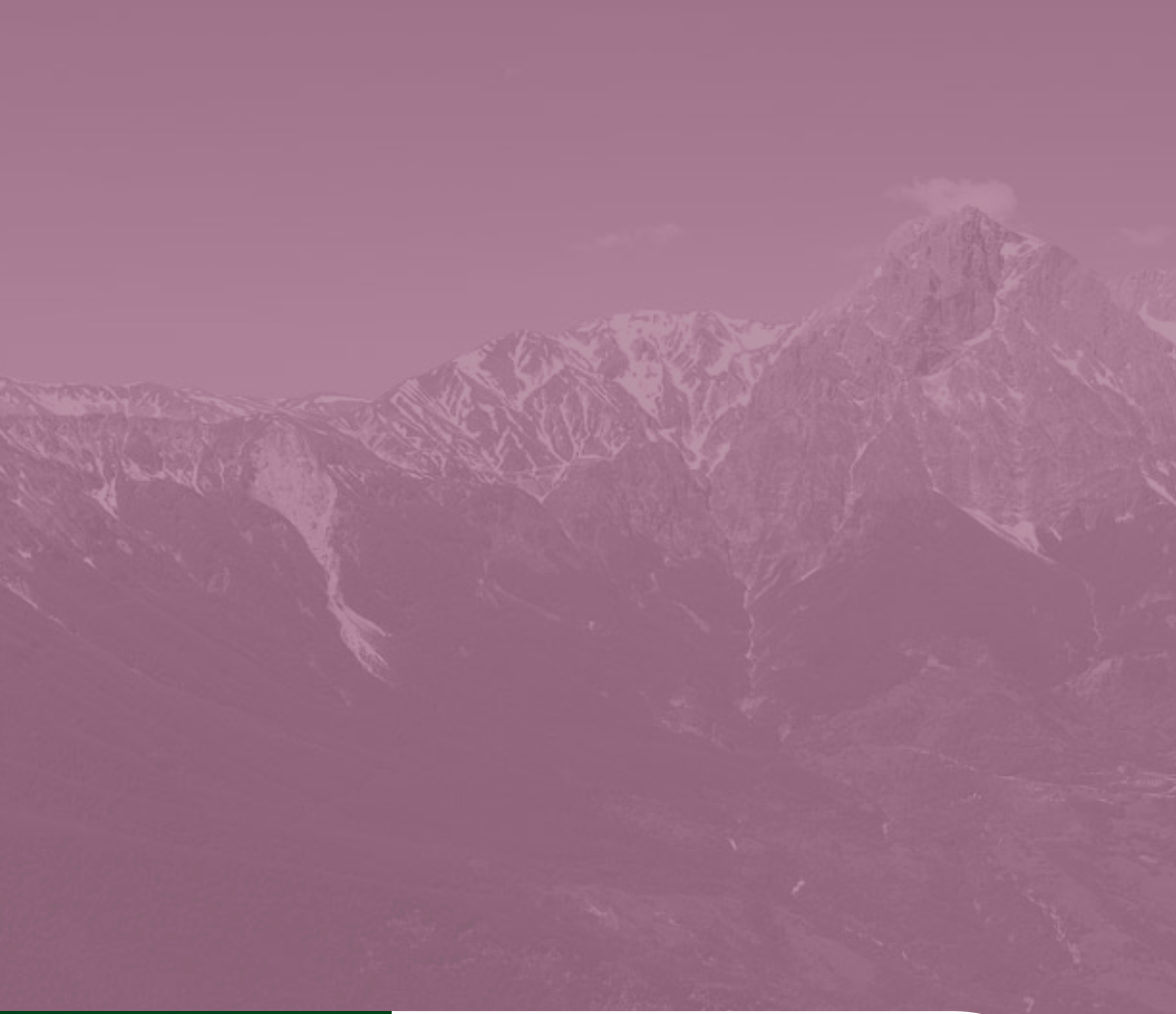
Castel Castagna

Origini preistoriche e un castello medievale a difesa delle popolazioni.
Castel Castagna registra la presenza dell'uomo sin dalla preistoria, anche se il suo sviluppo risale al Medioevo. Molti i dubbi sulle sue origini, anche se gli storici sembrano concordare che il nome derivi da "Castanee", castello che assicurò protezione alle popolazioni locali.

Vicoli caratteristici e uno dei capolavori dell'arte sacra abruzzese.
Il centro storico presenta vicoli lungo i quali si possono ammirare portali in pietra e bifore. Numerose le chiese: nell'abitato quella di **San Pietro** e della **Madonna delle Grazie**, poco fuori quella di **San Salv**atore. A queste si aggiunge **San Vincenzo**, nella contrada di Villa Ruzzi. Ma a soli 3 chilometri dal centro, nella frazione di **Ronzano**, è possibile contemplare uno dei capolavori del romanico e dell'architettura sacra abruzzese: **Santa Maria**. Magnifica la sua posizione, con la facciata rivolta verso il Gran Sasso, splendido il suo interno, che contiene tesori inestimabili.

Un panorama straordinario, piatti della tradizione contadina e antichi riti.
Dal borgo si gode una vista completa del Gran Sasso. L'offerta gastronomica presenta piatti della tradizione contadina che caratterizza anche l'evento della trebbiatura nel mese di giugno. Il 15 agosto, invece, l'appuntamento è con il rito della "**Consacrazione**" dei bambini.

Info & Contatti
Comune di Castel Castagna
Via Giacomo Matteotti, 1
Tel. 0861.697250 - Fax 0861.697253
www.cmgransasso.it/castelcastagna



REGIONE ABRUZZO

POR-FESR Abruzzo
2007/2013
Attività VI.3.1

PROVINCIA DI TERAMO

Assessorato al Turismo
Via G. Carducci, 11 · 64100 Teramo
Tel. +39 0861 242955 · +39 0861 331336
turismo@provincia.teramo.it
http://turismo.provincia.teramo.it